



Data di pubblicazione: 18/11/2020

Nome allegato: *DUVRI.pdf*

CIG: 8481204EEF (unico);

Nome procedura: *Accordo quadro per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria complementare extra canone sugli impianti termoidraulici e climatizzazione installati presso gli stabili INPS della Regione Trentino Alto Adige*



Committente: I.N.P.S. - Direzione Regionale Trentino A.A.

Appaltatore:

Oggetto appalto: Accordo quadro per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria complementare extra canone sugli impianti termoidraulici e climatizzazione installati presso gli stabili INPS della Regione Trentino Alto Adige.

DUVRI

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

Novembre 2020

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 Sospensione dei Lavori	3
1.2 Oneri e doveri	3
2. AZIENDA COMMITTENTE	4
3. AZIENDA IN APPALTO	5
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
4.1 Durata dei lavori:	6
4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative	6
5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	7
5.1 Generalità	7
5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	7
5.3 Rischi Generali	8
5.4 Individuazione dei rischi specifici	12
5.5 Uso di Attrezzature specifiche	15
5.6 Viabilità e regole di precedenza	15
5.7 Formazione.....	16
5.8 Obblighi e divieti dei lavoratori	16
5.9 Emergenze	16
6. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	18
6.1 Operatività	18
6.2 Disposizioni finali	18
7. COSTI PER LA SICUREZZA	19
8. CONCLUSIONI	20
8.1 Implementazione	20
8.2 Validità e revisioni.....	20
8.3 Dichiarazioni	20
9. LUOGHI INTERESSATI DALL'APPALTO E DAI RISCHI	16

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Si parla di *"interferenza"* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.2 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori Il Committente provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08).
- Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'Impresa appaltatrice:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- La informazione e formazione di tutto il personale;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti dell'impresa appaltatrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con

l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inservanza delle norme in essi riportate.

2. DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

I.N.P.S.- Direzione Regionale Trentino A.A.	
Datore di Lavoro Comm.	- <i>dott. Antonio Maria Di Marco Pizzongolo</i>
Medico Competente	- <i>dott.sa Grazia Galasso</i>
Settore produttivo	Amministrazione Pubblica
Indirizzo	Via Antonio Rosmini 40
CAP	38122
Città	TRENTO
Telefono	0461 886711
Email PEC	direzione.regionale.trentinoaltheadige@postacert.inps.gov.it

2.1 DATORI DI LAVORO TERRITORIALI

Competenza su Direzione Regionale Trentino A.A.	
Datore di Lavoro	- <i>Antonio Maria Di Marco Pizzongolo</i>
RSPP	- <i>Assunta Roscilli Leone</i>
RLS / RLST	- <i>Rolando Pontalti</i>
Medico Competente	- <i>Grazia Galasso</i>
Settore produttivo	Amministrazione Pubblica
Indirizzo	Via Antonio Rosmini, 40
CAP	38122
Città	TRENTO
Telefono	0461 886711
Email PEC	direzione.regionale.trentinoaltheadige@postacert.inps.gov.it

Competenza su Direzione Provinciale di Trento – Borgo VS – Rovereto – Riva D/G – Cles - Cavalese	
Datore di Lavoro	- <i>Claudio Floriddia</i>
RSPP	- <i>Assunta Roscilli Leone</i>
RLS / RLST	- <i>Nicola Novarro Alampi</i>
Medico Competente	- <i>Grazia Galasso</i>
Settore produttivo	Amministrazione Pubblica
Indirizzo	Via delle Orfane, 8
CAP	38122
Città	TRENTO
Telefono	0461 886711
Email PEC	direzione.provinciale.trento@postacert.inps.gov.it

Competenza su Direzione Provinciale di Bolzano – Merano – Bressanone - Brunico

Datore di Lavoro	- <i>Meraner Veronika</i>
RSPP	- <i>Andrea Rossi</i>
RLS / RLST	- <i>Lediana Almicci - Luciana Giordano - Nadia Vitale</i>
Medico Competente	- <i>Grazia Galasso</i>
Settore produttivo	Amministrazione Pubblica
Indirizzo	Piazza Domenicani, 30
CAP	39100
Città	BOLZANO
Telefono	0472 886711
Email PEC	direzione.provinciale.bolzano@postacert.inps.gov.it

3. IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
e-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	

Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Figure e Responsabili

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

Datore Lavoro	
Rappresentante Legale	
RSPP	
ASPP	
RLS	
Medico competente (Se designato)	
Responsabile delle Emergenze	

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'impresa appaltatrice eseguirà le seguenti attività:

Lavori di natura manutentiva preventiva e correttiva straordinaria rientranti più specificamente nelle seguenti categorie:

- Opere impiantistiche da termoidraulico condizionamento – Trattamento aria – scarico acque meteoriche e nere;
- Opere impiantistiche affini e connesse alle categorie suddette.

da realizzare presso gli stabili strumentali e da reddito INPS siti nella
Regione Trentino Alto Adige
(Vedasi p.9 - elenco dei LUOGHI INTERESSATI DALL'APPALTO E DAI RISCHI)

I lavori da eseguirsi sono dettagliati nel capitolato speciale d'Appalto allegato al contratto.

4.1 Durata dell'appalto:

La durata dei servizi in appalto è stabilita in **24 mesi** a decorrere dalla data di consegna. L'azienda appaltatrice fornisce all'azienda committente il proprio piano operativo per la sicurezza POS (che diviene parte integrante di questo documento a cui si allega), nel quale evidenzia per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di formazione ai lavoratori che presteranno opera da parte dell'azienda committente, ed oggetto di informazione ai lavoratori dell'azienda committente che svolgeranno la propria attività lavorativa nei pressi dell'area interessata dalle lavorazioni esplicitate nel documento.

4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile operativo e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla ditta appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del contratto stesso.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.lgs. 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

Inoltre, considerata la pandemia in corso, il personale dell'impresa dovrà sottostare e rispettare i protocolli INPS COVID 19 attivati.

5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

5.1 Generalità

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.e.i. e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Committente al responsabile dell'Appaltatore.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- L'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;
- Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo;
- Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08);
- Restano a completo carico della ditta appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.
- Le *comunicazioni gestuali* tra il personale della ditta appaltatrice e di quella committente avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D.lgs. 81/08.

5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale della Ditta Appaltatrice garantirà una figura di Preposto individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.

Sono state fornite al personale della Ditta Appaltatrice informazioni dettagliate sulla natura delle attività svolte e sui rischi specifici presenti negli ambienti oggetto delle lavorazioni appaltate e dei soggetti interni ed esterni coinvolti; in merito a questo punto il Committente s'impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Preposto del Committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto della ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

E' compito e dovere della Ditta Appaltatrice garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.lgs. 81/08 circa i rischi cui sono esposti e a sorvegliare, tramite i rispettivi preposti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

5.3 Rischi Generali presenti in azienda

Per tutte le informazioni sui rischi generali esistenti negli ambienti in cui è destinata ad operare l'azienda appaltatrice e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività svolte, nonché le regole generali a cui attenersi, si rimanda alla visione del **Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.)** elaborato dall'azienda committente, visionato dall'appaltatore. Gli addetti della Ditta appaltatrice devono comunque e preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI A IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso le strutture (dipendenti, ditte appaltatrici)	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze. L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto <ul style="list-style-type: none"> - a rispettare i divieti e la segnaletica presente. - a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		<p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.</p> <p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto .</p>	
<p>CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCI</p>	<p>Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti</p>	<p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p> <p>E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a</p> <p>- non transitare o so-stare in prossimità di materiali depositati.</p>

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		autorizzazione da parte del Committente .	
DEPOSITO DI MATERIALIE ATTREZZATURE	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza	Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono. Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali. Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature.
ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.	Presenza di personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici) nelle aree oggetto dei lavori in appalto.	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa. - non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente. L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati	

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.</p> <p>Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.</p>	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro.</p> <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	<p>Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure</p>

5.4 Individuazione dei rischi specifici e le misure di prevenzione individuate

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate per i rischi interferenti individuati all'interno/esterno degli stabili.

In generale qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
Scivolamento, inciampi	<ul style="list-style-type: none"> - l'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Caduta carichi dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. - qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. - tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti; - accertarsi della stabilità di tutto ciò che è sospeso, ancorato o che può cadere dall'alto;
Investimento da mezzi di lavoro e traffico veicolare	<ul style="list-style-type: none"> - gli automezzi, preventivamente autorizzati, della Ditta appaltatrice dovranno accedere alla viabilità interna passo d'uomo, così da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi. il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili; - in eventuali spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati; - per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. In tal senso particolare attenzione si porrà nell'impiego di scale mobili o simili; - qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore; - la macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. Nel caso in cui il rischio possa permanere per un tempo prolungato, la zona va delimitata idoneamente, se del caso anche con transenne.
Contatto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio delle manutenzioni, per ogni edificio, è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali la ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà intervenire. - gli interventi di manutenzione dovranno tenere in particolare considerazione la eventuale vetustà degli impianti, per evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non idonea. - in ogni caso, tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente. - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra,

RISCHI**MISURE DI PREVENZIONE**

altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo;

Ustioni

- Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, olio bollente ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo.

Incendio

- divieto di fumo e utilizzo fiamme libere;
- utilizzare, se necessario, i sistemi/mezzi di lotta antincendio segnalati dall'apposita cartellonistica (bianco/rossa);
- L'operatore economico deve attenersi al piano di gestione delle emergenze (DVR) degli uffici INPS, e comunque attenersi ad elevati standard di prudenza;
- È necessario che il Datore di Lavoro della Ditta appaltante addestri il proprio personale alle procedure di emergenza previste per gli ambienti di lavoro;

Emergenze

- l'operatore economico deve attenersi al piano di gestione delle emergenze (DVR) degli uffici INPS, e comunque attenersi ad elevati standard di prudenza;
- È necessario che il Datore di Lavoro della Ditta appaltante addestri il proprio personale alle procedure di emergenza previste per gli ambienti di lavoro;
- Utilizzare, se necessario, le vie di fuga segnalate dall'apposita cartellonistica (bianco/verde);
- è obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente il materiale oggetto delle lavorazioni. Segnalare tempestivamente ai responsabili del committente ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.

Esposizione al Rumore (dovuto all'utilizzo di macchinari)

- chiusura del locale / spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone;
- nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative che comportino elevate emissioni di rumore o vibrazioni dovrà essere previamente informato il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi sanitari) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni;
- andranno quanto più possibile evitati rumori molesti durante gli orari di servizio degli edifici;
- rimane fermo del onere dell'impiego dei presidi di sicurezza (cuffie, ecc.), per quanto necessario.

Esposizione a Polveri

- nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro;
- dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti;
- per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti INPS, non debbono essere lasciati negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro. Occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti o dell'accesso degli utenti;
- qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come trapanatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di foratura, evitando

RISCHI**MISURE DI PREVENZIONE**

attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate.

Uso di prodotti chimici

- l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza);
- gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo;
- è vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- l'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi;
- i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

Attrezzature, macchine, utensili

- l'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del direttore dell'esecuzione e degli organi di controllo;
- l'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati;
- nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine";
- per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori e trasmessa al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di detta scheda.

Punti di prelievo di acqua potabile

- i prelievi di acqua potabile per interventi di pulizia, manutenzione o altro, potranno avvenire dalle prese disponibili, normalmente localizzate all'interno dei servizi igienici;
- E' vietato utilizzare le prese antincendio.

Punti di scarico acque grigie

- lo scarico delle acque grigie a seguito di interventi di normale pulizia di tipo civile potranno avvenire dai WC all'interno dei servizi igienici, collegati alla rete cittadina della fognatura nera;
- tutte le altre sostanze non potranno essere scaricate in fognatura e dovranno essere conferite direttamente agli impianti di trattamento;
- è vietato utilizzare le caditoie stradali in quanto collegate alla rete delle acque bianche meteoriche.

Rifiuti

- per ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati deve prevedere:
 - un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto - metallo, vetro, oli, batterie ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative;

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> - procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; - la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; - il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
Attività estemporanee interferenti	<ul style="list-style-type: none"> - nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative INPS, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il committente. - l'operatore economico dovrà avvertire il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite; - qualora dipendenti INPS o utenti o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) si dovrà immediatamente attivarsi al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi, se del caso anche sospendendo l'attività.
Aggiornamento documento unico valutazione rischi interferenza	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle ulteriori possibili interferenze dovrà essere redatto un verbale di coordinamento tra il direttore dell'esecuzione e l'operatore economico, o comunque dovranno essere garantite tempestive comunicazioni o istruzioni operative di sicurezza, con scambio di norma via e-mail; - il presente documento di valutazione deve intendersi "dinamico" e potrà essere integrato, nella fasi esecutive e nella redazione del verbale e nella trasmissione di istruzioni e comunicazioni.

5.5 Uso di Attrezzature specifiche

Nell'esecuzione dei lavori contrattualizzati, la ditta appaltatrice utilizzerà attrezzature di sua proprietà od a noleggio. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

E' fatto obbligo alla ditta appaltatrice garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 81/08 e s. m. e i., la ditta appaltatrice garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

5.6 Viabilità e regole di precedenza

Vi è la possibilità della presenza:

- di manutentori presso qualsiasi zona degli edifici interessati al servizio ogni giorno in orari e per un tempo non meglio definito in caso di necessità o di chiamata (per gli spostamenti possono utilizzare gli ascensori);
- di personale addetto al servizio di pulizia in giornate ed orari definiti (per gli spostamenti possono utilizzare gli ascensori);
- di personale addetto al servizio di trasloco, facchinaggio presso qualsiasi zona degli edifici interessati al servizio ogni giorno in orari e per un tempo non meglio definito in caso di necessità o di chiamata (per gli spostamenti possono utilizzare gli ascensori);
- di fornitori dei Distributori automatici di bevande in giornate ed orari definiti, dove sono presenti i distributori (per gli spostamenti possono utilizzare gli ascensori);
- di attività postale, ma non accertabile ad orari definiti;
- di guardie armate appartenenti al Servizio di Vigilanza (limitatamente alle giornate lavorative con l'accesso del pubblico)

Poiché i servizi appaltati vengono eseguiti in aree dove è previsto il transito di personale INPS, pubblico utente/visitatore nonché, potenzialmente, di addetti di altre ditte, potrebbero sussistere rischi derivanti dalla presenza ed alla circolazione di addetti e mezzi:

- la ditta dovrà comunicare al Committente i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto e l'ingresso verrà consentito solo al personale così individuato;
- l'edificio/area oggetto dei lavori d'intervento, come le altre parti della sede, rimarranno in funzione per tutta la durata dei lavori e, pertanto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.

I dipendenti INPS e gli utenti degli uffici dovranno rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Indicazioni devono essere date anche all'utenza e ad imprese terze.

5.7 Formazione

La ditta appaltatrice si impegna ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.

5.8 Obblighi e divieti dei lavoratori

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori della Ditta Appaltatrice devono osservare le seguenti disposizioni:

- i lavori dovranno essere espletati (se possibile) in orari di chiusura degli sportelli al pubblico per evitare così interferenza con le presone transitanti;
-
-

I lavoratori della Ditta Appaltatrice si impegnano inoltre a:

- segnalare tempestivamente al proprio preposto le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

5.9 Emergenze

In caso di necessità /emergenza a terra la gestione avviene tramite l'attivazione del personale addetto alle emergenze.

Tale personale è presente in orario lavorativo presso gli uffici interessati ed è rintracciabile secondo quanto riportato nel DVR del committente.

5.10 Emergenza Sanitaria SarsCov2 – Covid19

Al fine dell'applicazione di ogni misura utile in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica negli ambienti di lavoro anche sotto il profilo delle interferenze possibili e tenuto conto del Protocollo condiviso tra Governo, sindacati ed attività industriali, di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro si evidenzia che la responsabilità di contenere il contagio spetta in prima istanza anche

alle imprese appaltatrici rispetto ai propri addetti/dipendenti ma pure ai soggetti committenti nel limite in cui essi rivestono il ruolo di datori di lavoro dei lavoratori autonomi;

In relazione all'epidemia da coronavirus 2019-nCoV, alle misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale emanate nel DPCM 11 marzo 2020 (ed in tutti i provvedimenti seguenti), le imprese affidatarie, le imprese esecutrici, i lavoratori autonomi ed i fornitori, al fine dell'esecuzione di lavori e/o servizi all'interno degli ambienti di lavoro, devono effettuare l'immediata valutazione dello specifico rischio biologico virale con indicazione delle misure di sicurezza (individuali e collettive) che il Datore di Lavoro in collaborazione con il Medico Competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale vorranno porre in atto.

In via esemplificativa ma non esaustiva, i datori di lavoro delle imprese affidatarie ed esecutrici, ovvero i committenti nel caso di affidamento dei lavori a imprese ed artigiani in forma singola, dovranno attivarsi per:

- rendere edotti i lavoratori della valutazione del rischio biologico virale effettuata, con indicazione delle misure di sicurezza individuali e collettive adottate, le istruzioni di comportamento aziendali e le indicazioni di sicurezza e di emergenza.

Quindi è necessario:

- aumentare l'attenzione sulle norme igieniche, anche con l'aumento del numero di postazioni lavamani, dotate di acqua calda e idoneo detergente, preferibilmente in soluzione alcolica;
- mettere a disposizione per ogni lavoratore gel disinfettante e spray disinfettanti per superfici;
- incrementare la pulizia e la disinfezione del luogo di lavoro; soprattutto per quanto riguarda gli spazi che, ancorché in tempi differiti, possono essere condivisi;
- evitare ovunque assembramenti, anche all'aperto, con la raccomandazione di evitare interferenze spaziali e/o temporali nelle attività lavorative e di rispettare la distanza di almeno un metro da un lavoratore ad un altro; attenzione, in questo senso è opportuno precisare la necessità di evitare l'utilizzo di mezzi di trasporto privati e condivisi che non garantiscano il mantenimento della distanza minima;
- sospendere la partecipazione del personale a corsi interni/esterni, manifestazioni o altri momenti di aggregazione;
- garantire che tutte le persone che accusano sintomatologia di tipo influenzale (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, raffreddore) si astengano dal frequentare il luogo di lavoro, dandone immediata comunicazione agli organismi previsti dalle indicazioni ministeriali e regionali; quest'ultima prescrizione è ancor più cogente per i lavoratori autonomi;

Si ribadisce, infine, che, così come da indicazioni del Ministero della Salute, la via di trasmissione più frequentemente riportata è quella conseguente a contatti stretti e prolungati tra persona e persona.

Pertanto, tutti gli addetti ai lavori dovranno osservare scrupolosamente le seguenti misure igienico-sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani con acqua calda e sapone o soluzioni idroalcoliche specifiche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) starnutire e/o tossire in un fazzoletto (preferibilmente usa e getta da riporre, dopo il singolo uso, nel contenitore dei rifiuti) o nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri,
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Qualora, all'interno del luogo di lavoro, non sia possibile attuare e/o rispettare tutte le norme comportamentali e disciplinari sopra richiamate, o ne venga verificata la grave inottemperanza, l'attività deve essere sospesa.

Risulta infine evidente che qualora questa Amministrazione verifichi la mancata applicazione di quanto sopra indicato, agirà prescrivendo le azioni sufficienti ed idonee al ripristino delle condizioni minime. Tra esse incluse l'immediata chiusura dell'attività qualora si verifichi l'impossibilità di garantire i requisiti minimi di sicurezza.

Per gli accessi alle strutture INPS è necessario attenersi ai Vademecum predisposti che ne descrivono le modalità che dovrà essere rispettato anche dagli addetti delle ditte esterne.

6. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

A seguito della valutazione dei rischi interferenti, nei paragrafi seguenti, vengono indicate le modalità operative specifiche da adottare da parte della ditta appaltatrice nelle operazioni di propria competenza.

6.1 Operatività

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

- segnalazione con cartellonistica indicante il pericolo fino al ripristino della situazione normale;
- chiusura del locale / spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone;
- chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore;
- utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione, fermi gli eventuali ulteriori impegni assunti con l'offerta.

Qualora, durante lo svolgimento delle operazioni, il preposto della ditta Appaltatrice riscontrasse, direttamente o tramite segnalazione di propri lavoratori, anomalie rispetto alle condizioni di normalità o condizioni di pericolo grave, immediato o non valutato, deve **sospendere** le operazioni e contattare immediatamente il Preposto o il R.S.P.P.

E' responsabilità del Preposto (ed eventualmente anche del RSPP se interpellato a causa di una situazione particolarmente delicata), definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie imprese. Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi con le modalità previste al paragrafo precedente.

6.2 Disposizioni finali

In linea generale valgono le seguenti disposizioni:

- La ditta appaltatrice dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nel contratto di appalto;
- La ditta appaltatrice dovrà diffondere ed informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento e nei suoi allegati.
- La ditta appaltatrice dovrà disporre l'utilizzo da parte dei propri dipendenti, del vestiario ad alta visibilità con bande rifrangenti e dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza dell'attività da svolgere, consistenti nei guanti e nelle scarpe antinfortunistiche e, all'occorrenza, nel casco protettivo;
- La ditta appaltatrice dovrà fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dal Committente;
- Il personale della ditta appaltatrice dovrà interrompere l'attività in corso ogniqualvolta si verificano situazioni di potenziale pericolo, con l'obbligo di porre ogni attenzione ad eventuali carrelli elevatori o macchine operatrici in movimento ed alla merce degli stessi eventualmente trasportata, ponendosi sempre in posizione di sicurezza rispetto alle manovre in corso;
- Sia da parte del Committente che dell'Appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone;
- In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra il preposto del Committente e quello dell'Appaltatore, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza;
- In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Committente;
- Il personale dell'Appaltatore dovrà segnalare al Committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori;

- Il personale della ditta appaltatrice dovrà infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi, l'obbligo di utilizzare scale rispondenti ai requisiti di sicurezza prescritti con particolare riferimento ai calzari antisdrucchiolo ed adeguati trabattelli, con il divieto assoluto di operare ad altezze superiori ai 2 m senza imbracatura e sollevare a mano colli o materiali di peso superiore a 30 kg o, comunque, di ingombro voluminoso e di non facile presa.

7. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative della ditta appaltatrice dall'ingresso all'uscita dei dipendenti dal luogo di lavoro della ditta appaltante.

Gli oneri per la sicurezza connessi a rischi da interferenza per l'appalto di specie possono essere ritenuti minimi, tenuto conto che quasi esclusivamente la sicurezza è rimessa al comportamento degli operatori, alla pronta comunicazione di situazioni potenzialmente a rischio, e nelle dotazioni normali di cui il personale o gli strumenti e macchine debbono essere dotati in rapporto alla normale attività dell'impresa o in ragione di disposizioni tecniche o normativa. I costi per la sicurezza, quindi, sono prioritariamente quelli aziendali, assunti a livello generale. Tuttavia, si ritiene prudente quantificare i minuti costi per sicurezza connessa ad interferenze con l'utenza o terzi, rapportati sostanzialmente all'uso di nastro segnaletico di sicurezza, avvisi e cartelli.

<p>Costi per la sicurezza</p>	<p>Cartelli di segnalazione e pericolo Nolo, per tutta la durata del cantiere, di cartelli segnaletici di sicurezza, di avvertimento, prescrizione, divieto, antincendio e salvataggio, in lamiera di alluminio dello spessore di 5/10 di mm completi di pelli-cola adesiva rifrangente grandangolare inseriti su supporto di forma quadrata e/o rettangolare, a sfondo bianco, con eventuale indicazione delle prescrizioni e visibilità minima a 10 m. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, il posizionamento a terra, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori, il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs. 09.04.2008 N. 81 aggiornato con le successive modifiche e quanto altro necessario per dare la segnaletica in efficienza per tutta la durata del cantiere.</p> <p>euro 12,77 x pres. n. 10 = 127,70 euro</p> <p>SEGNALAZIONE AREE DI LAVORO CON NASTRO DI POLIETILENE: Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo/riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>euro 0,37 x pres. ml. 300 = 111,00 euro</p> <p>Costi relativi al Coordinamento per la presenza del responsabile/referente d'impresa alle riunioni di coordinamento e controllo delle Protezioni collettive installate</p> <p><u>Euro 50,00 x 2 ore = 100,00 euro</u></p> <p>Totale costi da interferenza per la sicurezza 338,70 euro</p>
--------------------------------------	--

8. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.lgs. **81/08**.

8.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

8.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

8.3 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

--	--	--

9. LUOGHI INTERESSATI DALL'APPALTO E DAI RISCHI

ELENCO IMMOBILI STRUMENTALI INPS **Regione Trentino Alto Adige**

	Stabile	Ubicazione	
1	Direzione Regionale	Via A. Rosmini, 40	38122 - Trento
2	Direzione Prov.le Trento	Via delle Orfane, 8	38122 - Trento
3	Stabile di Via Brennero	Via del Brennero, 1	38122 - Trento
4	Agenzia di Rovereto	Via Tartarotti, 7	38068 - Rovereto (TN)
5	Agenzia di Riva del Garda	V.le N. Pernici, 12/A	38066 - Riva del Garda (TN)
6	Agenzia di Cles	Piazza Municipio, 3	38023 - Cles (TN)
7	Agenzia di Cavalese	Via Bronzetti, 6	38033 - Cavalese (TN)
8	Agenzia di Borgo VS	Via della Fossa, 5	38051 - Borgo Valsugana (TN)
9	Magazzino Stampati	Via A. Degasperì, 34	38123 - Trento
10	Direzione Prov.le Bolzano	P.zza Domenicani,30	39100 - Bolzano - Bozen
11	Stabile di C.so Libertà	C.so Libertà, 1	39100 - Bolzano - Bozen
12	Agenzia di Merano	P.zza della Rena, 10	39012 - Merano - Meran (BZ)
13	Agenzia di Bressanone	Via Laghetto, 20	39042 - Bressanone - Brixen (BZ)
14	Agenzia di Brunico	Via M. Pacher, 5	39031 - Brunico - Bruneck (BZ)
15	Magazzino stampati	Via Amalfi, 27	39100 - Bolzano - Bozen

ELENCO STRUTTURE SOCIALI INPS **Regione Trentino Alto Adige**

	Stabile	Ubicazione	
1	Casa per ferie "Casa del Maestro"	Viale Europa, 13	San Cristoforo al Lago - 38057 Pergine Valsugana (TN)
2	Colonia Montana di Fai della Paganella	Loc. Santèl	38010 - Fai della Paganella (TN)